



NORMATIVA sulla DIFESA DEL SUOLO

**Legge Reg. 27 dicembre 2012
n. 79**

**“Nuova Disciplina in materia di
Consorzi di bonifica. Modifiche
alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/98.
(Ver. 1.0)
Abrogazione della l.r. 34/94.”**



Premessa

Legge 183/1989 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” : ha individuato il **“bacino Idrografico”** quale unità territoriale di riferimento per la pianificazione della difesa del suolo e l’**”Autorità di bacino”** quale ente competente sul bacino idrografico alla redazione del Piano di Bacino.

Il quadro normativo è stato poi integrato con il **D.L. 180/1998** che ha introdotto strumenti intermedi quali i piani stralcio e misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico attraverso la zonazione del territorio.



➤ Nel 2000 è intervenuta la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) che introduce un approccio innovativo nella legislazione europea delle acque, prevedendo che i singoli Stati affrontino la tutela delle acque a livello di “bacino idrografico”

➤ D. Lgs. 152/2006 “Codice dell’ambiente”, parte III – ha creato una riorganizzazione degli ambiti territoriali di riferimento attraverso la suddivisione del territorio nazionale in *Distretti Idrografici* prevedendo l’istituzione delle *Autorità di Bacino Distrettuali* e abrogando la legge 183/1989.

➤ A livello comunitario la Dir. 2007/60/CE ha tracciato il quadro di riferimento in materia di alluvione. Prevede una strategia differenziata che comprende una valutazione preliminare del rischio alluvioni, la redazione di mappe del rischio e la predisposizione di *piani di gestione del rischio* nelle aree minacciate.



➤ **Il D. Lgs. 49/2010, attuativo della Dir. europea, nel nostro ordinamento, individua le Autorità di Bacino Distrettuali e le Regioni quali soggetti competenti che, in coordinamento tra loro e con il Dip. Naz. Protezione Civile predispongono la parte dei *piani di gestione* per il distretto idrografico relativa al sistema di allertamento nazionale e regionale.**

➤ **Intesa in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni di cui all'art. 27 del D.L. 248/2007, convertito nella Legge 31/2008, che definisce i criteri per il riordino dei consorzi di bonifica**

➤ **Legge Regionale 91/1998 "Norme per la difesa del suolo"**

➤ **Legge Regionale 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r. 91/98. Abrogazione della l.r. 34/94"**



Obiettivi della L.R. 79/12

- **RIDUZIONE DEL NUMERO DEI SOGGETTI GESTORI (DA 33 A 6) E RELATIVI COSTI**
- **DELIMITAZIONE DEI NUOVI COMPENSORI DI BONIFICA PER GARANTIRE UNIFORMITA' DI TUTELA SU TUTTO IL TERRITORIO**
- **INDIVIDUAZIONE IN MODO CERTO DI "CHI FA COSA" E LE RELATIVE RESPONSABILITA'**
- **CREAZIONE DI SEDI E STRUMENTI DI COORDINAMENTO PERMANENTE DEI PIANI, PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' CONNESSE (Conferenza Permanente per la D. S. – Documento Annuale per la D. S.)**
- **INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO E DI GESTIONE**
- **MAGGIOR CONTROLLO SULL'ATTIVITA' DEGLI ENTI GESTORI**



Il riordino della L.R. 79/12

La L.R. 79/12 individua chiaramente funzioni e responsabilità :

REGIONE : indirizzo, coordinamento, controllo e attuazione delle opere idrauliche strategiche regionali

PROVINCE : gestione tecnico-amministrativa delle opere idrauliche e attività di co-programmazione. Servizio di piena e polizia idraulica. Progettazione e realizzazione di nuove opere idrauliche di 2a e 3a categoria;

NUOVI CONSORZI : manutenzione di tutte le opere idrauliche e di tutto il reticolo di gestione. Realizzazione delle nuove opere di bonifica.



Il riordino della L.R. 79/12

Il primo assunto importante della legge è quello di confermare ed estendere il concetto “classico” di bonifica anche alle attività di difesa del suolo. (Articolo 3 “Opere di bonifica”)

L'attività di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua – ma anche dei versanti ove ciò rappresenti un beneficio per il buon regime delle acque – sarà svolta in tutta la regione dai Consorzi di Bonifica.



Il riordino della L.R. 79/12

Il numero dei comprensori di bonifica è ridotto da 41 a 6, così come i soggetti gestori (Consorzi e Unione dei Comuni) che da 33 passano a 6

Per quanto riguarda le attività dei consorzi i cui costi sono posti a carico del contributo consortile, la legge recepisce il concetto di beneficio come “specifico e diretto”

Il beneficio consiste nel mantenimento o incremento di valore degli immobili

Si rimanda poi al piano di classifica per la definizione dei parametri per la quantificazione dello stesso beneficio



Il riordino della L.R. 79/12

- Consorzio 1 Toscana Nord**
- Consorzio 2 Alto Valdarno**
- Consorzio 3 Medio Valdarno**
- Consorzio 4 Basso Valdarno**
- Consorzio 5 Toscana Costa**
- Consorzio 6 Toscana Sud**



INNOVAZIONI della L.R. 79/2012

Le funzioni di controllo della Regione :

Individua il reticolo idrografico e il reticolo di gestione

Approva il piano delle attività di bonifica e le sue linee guida

Approva il piano delle attività di classifica e le sue linee guida

Approva lo schema tipo dello Statuto consortile ed esprime parere

vincolante sulla conformità dello stesso

Esprime parere vincolante sul bilancio del consorzio

Approva direttive per l'uniforme redazione dei bilanci consortili

Approva i progetti definitivi delle nuove opere di bonifica

Approva lo schema tipo delle convenzioni che competono al

23/05/2014
consorzio

Approva il censimento di tutte le opere idrauliche e di



COMPETENZE REGIONE

La Regione esercita funzioni di pianificazione, programmazione, indirizzo e controllo nelle materie della D. del S. (compresa la difesa delle coste, degli abitati costieri e il bilancio idrico con pianificazione dell'economia idrica).

Gestione delle attività strategiche regionali : progettazione e realizzazione di opere idrauliche e idrogeologiche definite di competenza regionale dal Documento annuale per la D. del S. (Allegato C)



COMPETENZE REGIONE

Individuazione del reticolo idrografico di cui all'art. 54 del D. Lgl. 152/2006 e del reticolo di gestione di cui all'art. 4 della l.r. 79/2012

Delimitazione delle aree a rischio idrogeologico (delle aree a rischio crisi idrica) e degli abitati da consolidare

Rilascio delle concessioni e dei pareri di cui al R.D. 523/1904 per le opere strategiche nonché di quelle di cui all'Allegato C della l.r. 91/98

Monitoraggio : tutti gli interventi contenuti nel Documento annuale per la D. S. saranno oggetto di uno specifico monitoraggio pubblicato e aggiornato sul sito della Regione Toscana

23/05/2014

12

Può autorizzare interventi urgenti volti alla Difesa del Suolo



DOCUMENTO ANNUALE per la DIFESA del SUOLO **Articolo 12 quinquies L.R. 91/98**

**E' approvato in attuazione degli obiettivi del P.A.E.R.
sulla base delle proposte della Conferenza
Permanente per la D. del S.**

**Semplifica in un unico atto tutti gli interventi e le opere
per la mitigazione del rischio idraulico e
idrogeologico nel territorio regionale, comprese le
attività di manutenzione idraulica attuate dai
Consorzi di Bonifica**

**Crea un parco progetti dove far confluire tutti i
finanziamenti afferenti alla difesa del suolo (fondi
regionali, fondi statali, fondi Por Creo Fesr, Par Fas)**



DOCUMENTO ANNUALE PER LA DIFESA DEL SUOLO

Art. 12 quinquies L.R. 91/98

E' approvato dalla G.R., annualmente, un unico programma di spesa regionale che ripartisce tutte le risorse economiche in materia di D. del S. e individua anche le "opere strategiche" realizzate direttamente dalla Regione.

Nel DOCUMENTO confluiscono anche i piani di attività dei singoli consorzi così da avere a livello regionale un unico piano di manutenzione e difesa del suolo di tutto il territorio.

Inoltre definisce :

- Opere idrauliche e idrogeologiche di competenza regionale e degli enti locali;**
- Attività per il miglioramento delle conoscenze in materia di difesa del suolo;**



DOCUMENTO ANNUALE PER LA DIFESA DEL SUOLO

Art. 12 quinquies L.R. 91/98

Su richiesta dei Consorzi attribuisce risorse per interventi urgenti non previsti nel piano delle attività di bonifica;

Dà atto dei costi per la man. ord. delle opere idrauliche di 2° cat. attuate dai consorzi;

Relaziona sugli esiti dell'attività di monitoraggio e vigilanza della Regione;

Può essere aggiornato nel corso dell'anno di riferimento;



Competenze Regione

CONFERENZA PERMANENTE PER LA DIFESA DEL SUOLO

Svolge funzioni consultive, propositive e di coordinamento in materia di difesa del suolo e di bonifica.

Data la sua composizione è finalizzata a condividere e coordinare le scelte strategiche per le azioni di difesa del suolo.

Si esprime sulle competenze dei consorzi supportando la Regione :

- Sul piano delle attività di bonifica**
- Sul piano di classifica**
- Sullo statuto consortile**
- Sulle perimetrazioni dei comprensori interregionali**

Formula proposte per la predisposizione del Documento annuale per la D. del S.

23/05/2014



COMPETENZE PROVINCE

- **Pianificazione e Programmazione**

Partecipazione alla Conferenza Permanente per la D. del S.

Collaborazione alla redazione del Documento annuale per la D. S.

**Definizione ed attuazione del Piano provinciale di
Regolazione degli Usi
delle Acque**

**Collaborazione per la formazione dei quadri conoscitivi
finalizzati alla
formazione dei piani e programmi di competenza regionale**



COMPETENZE PROVINCE

Parere sulle opere idrauliche in materia di D. del S.

Dighe

Polizia idraulica, pronto intervento, polizia delle acque

Servizio di piena

Parere sul piano delle attività di bonifica, sul piano di classifica, sullo Statuto consortile, sulle perimetrazioni dei comprensori (all'interno della Conferenza permanente per la D. del S.)

Rilascio concessioni nella gestione demanio idrico

Funzione di manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche di 2° categoria



COMPETENZE ENTI GESTORI DELLA BONIFICA

Pianificazione e programmazione opere di difesa del suolo

- **Proposta alla Regione del Piano delle attività di bonifica (sulla base delle direttive della G.R., delle previsioni dei piani di bacino, e approvato dalla G.R. nell'ambito del Doc. ann. per la D. del S.) Contiene le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua, le attività di esercizio e vigilanza sulle opere di bonifica e le nuove opere da realizzare.**
- **Redazione del Piano di classifica (sulla base delle linee guida del Cons. R. e approvato dalla G.R.) che individua i benefici derivanti dalle attività consortili, determina gli indici di contribuenza e definisce il perimetro di contribuenza con l'individuazione degli immobili.**



COMPETENZE ENTI GESTORI DELLA BONIFICA

Gestione delle attività di manutenzione

- **Progettazione e realizzazione degli Interventi in materia di difesa del suolo**
- **Manutenzione ordinaria su tutti i corsi d'acqua**
- **Manutenzione ordinaria su tutte le opere di difesa del suolo**
- **Specifico riferimento normativo alla gestione dei territori montani caratterizzati da peculiarità territoriali e sociali che necessitano di una specificità di azione.**



COMPETENZE ENTI GESTORI DELLA BONIFICA

Gestione delle attività di manutenzione

Progettazione e realizzazione delle nuove opere di bonifica e delle nuove opere idrauliche di quarta e quinta cat. : finanziate con risorse pubbliche

Manutenzione ordinaria su tutti i corsi d'acqua (opere di bonifica, opere idrauliche di terza, quarta e quinta cat.) ed esercizio e vigilanza sulle opere di bonifica : finanziate con il contributo consortile e con i proventi delle concessioni, licenze e permessi di cui al R.D. 368/1904



COMPETENZE ENTI GESTORI DELLA BONIFICA

[segue]

Gestione delle attività di manutenzione

Manutenzione straordinaria (opere di bonifica, opere idrauliche di terza, quarta e quinta cat.)
finanziate con contributo consortile e risorse pubbliche

Manutenzione ordinaria delle opere idrauliche di 2° cat. finanziate con quota parte dei canoni di concessione del demanio idrico (art. 14 comma 1 bis L.R. 91/98)

Manutenzione straord. delle opere idrauliche di 2° cat. se prevista in apposita convenzione (art. 14 comma 3 L.R. 91/98)



INNOVAZIONI della L.R. 79/2012

In conclusione:

- ✓ la L.R. ha rafforzato il concetto in base al quale l'attività consortile deve mantenere ed incrementare l'attuale livello di prestazione dei servizi; ha rafforzato il concetto di contributo; ha specificato le competenze; razionalizzato il sistema della bonifica (riducendo il numero degli enti da 33 a 6); ha creato 2 strumenti per integrare e semplificare la gestione della difesa del suolo (Conferenza permanente per la D. S. e Documento annuale per la D.S.); ha, dunque, disciplinato le modalità dell'intervento pubblico nella materia della D. del S.
- ✓ Ha approvato il reticolo idrografico e di gestione con delibera di Consiglio Regionale n. 57/2013
- ✓ Sta predisponendo l'approvazione del censimento di tutte le opere idrauliche e di bonifica esistenti sul territorio toscano



In conclusione :

La L.R. 79/2012 è una grande sfida per i nuovi Consorzi di bonifica toscani che hanno l'importante compito di perseverare nella loro missione fondamentale : svolgere la manutenzione ordinaria dei fiumi, fossi e canali.

Si ricorda che in Toscana i Consorzi si occupano di 1.750 Km di argini, dell'irrigazione di 13.200 ettari, di circa 65 idrovore, 102 casse di espansione e 65.000 opere ed impianti.

GRAZIE e BUON LAVORO